



Italy-America Chamber of Commerce Southeast

# **ESPORTARE NEGLI STATI UNITI**

**Disclaimer:**

Avendo questa guida carattere meramente introduttivo ed informativo, e non volendosi in alcun modo sostituire all'attività di consulenza giuridico – economica di un esperto locale, al quale pertanto l'imprenditore dovrà rivolgersi per meglio tutelare i propri interessi, si esclude qualunque tipo di responsabilità per fatti o atti che possano derivare dalle informazioni contenute nel presente testo.

## **Indice**

1. CONSIGLI PER L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI	P. 2
2. SDOGANAMENTO	4
3. DAZI	6
4. PRODOTTI ALIMENTARI	8
5. IL CONTESTO NORMATIVO DEL PAESE PRODOTTI ALIMENTARI	10
A. INTRODUZIONE	10
B. REGISTRAZIONE	11
(A) CHI DEVE REGISTRARSI	11
(B) ALIMENTI INTERESSATI	11
(C) STABILIMENTI CHE NON DEVONO REGISTRARSI	12
(D) CHI DEVE PROVVEDERE ALLA REGISTRAZIONE	13
(E) IN CHE MODO	13
(F) L'AGENTE	16
(G) MANCATA REGISTRAZIONE	16
C. NOTIFICA ANTICIPATA	16
(A) ALIMENTI CHE RICHIEDONO LA NOTIFICA ANTICIPATA	16
(B) ALIMENTI CHE NON RICHIEDONO LA NOTIFICA ANTICIPATA	17
(C) QUANDO EFFETTUARE LA NOTIFICA ANTICIPATA	18
(D) CHI DEVE PROVVEDERE ALLA NOTIFICA	18
(E) IN CHE MODO	19
(F) SE LA NOTIFICA NON VIENE ACCETTATA	20
(G) COSA SUCCEDDE ALLA MERCE SENZA NOTIFICA	20
PRODOTTO: VINO	22
ETICHETTATURA	23
PRODOTTO: FORMAGGIO	25
PRODOTTO: OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA	27
PRODOTTO: ACETO BALSAMICO	28
PRODOTTO: CARNI	29
PRODOTTO: PROSCIUTTO	31
6. AGENZIE RESPONSABILI PER LE PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI:	32
7. ZONE FRANCHE	33
8. LE PRINCIPALI ZONE FRANCHE DELLA FLORIDA	34
9. LINK UTILI	35

## **1. CONSIGLI PER L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

---

Il settore alimentare è fortemente competitivo, con un elevato numero di fornitori nazionali ed esteri. Ciò determina una forte capacità di negoziazione dei distributori e punti vendita. La competitività settoriale richiede una maggiore attenzione sugli aspetti del servizio dopo la vendita e sugli incentivi. La crescita delle private-labels apre la possibilità di soddisfare la richiesta dei dettaglianti di prodotti nuovi da immettere nel mercato come marche private.

Gli Stati Uniti favoriscono gli investimenti esteri e riservano, agli operatori stranieri, un trattamento non discriminatorio rispetto agli operatori locali.

I singoli Stati hanno totale autonomia circa l'imposizione fiscale locale e propongono condizioni di particolare favore agli investitori esteri.

Anche l'attività di esportazione è favorita dall'esistenza di una burocrazia efficiente. Tutti i prodotti alimentari che entrano negli USA necessitano di ispezioni, pagamenti di dazi e, talvolta, sono soggetti a dei contingentamenti (quote e barriere non tariffarie).

Ricordiamo inoltre che:

Per esportare vino, birra o liquori negli Stati Uniti bisogna ottenere un permesso d'importazione dal *Bureau of Alcohol, Tobacco and Firearms, Department of the Treasury* ([www.atf.treas.gov](http://www.atf.treas.gov))

Questa agenzia è il responsabile amministrativo del Federal Alcohol Administration Act. Gli alcolici importati negli Stati Uniti, la cui quantità superi un gallone (3.7854 litri), possono essere ritirati alla dogana solo da persone in possesso di una licenza che conferisca il diritto di alienarli.

Gli alcolici importati devono, inoltre, essere accompagnati da una polizza di carico, come la bolla di accompagnamento, la quale riporti il nome del destinatario, la natura di tali beni e la loro esatta quantità (18 U.S.C. 1263). Gli alcolici importati negli Stati Uniti, e custoditi dalla dogana statunitense, non verranno da questa rilasciati nel caso di violazione delle norme appena menzionate.

Inoltre, negli Stati Uniti è vietata l'importazione di alcolici tramite spedizione postale. Il vino in bottiglia o in containers importato deve essere imballato, marcato ed etichettato in ossequio alle norme del 27 CFR Part.4. Ogni bottiglia o altro prodotto alcolico importato deve indicare il Paese di origine.

## **2. SDOGANAMENTO**

---

L'importazione delle merci negli USA comporta la presentazione, entro 5 giorni dall'arrivo al porto di sbarco, di alcuni documenti necessari per il rilascio dei beni in Dogana e altri documenti che forniscano informazioni per il calcolo dei dazi e per l'elaborazione di statistiche. Tali documenti di importazione consistono in:

1. dichiarazione doganale ('Entry Manifest': modulo n. 7533) oppure l'Entry/Immediate Delivery (modulo n. 3461);
2. dichiarazione giustificativa del diritto di ingresso (nella maggior parte dei casi l'importazione è effettuata da una persona o ditta, la cui identità viene attestata dal vettore dei beni nel cd 'carrier's certificate', considerato, ai fini doganali, il 'proprietario' dei beni). In alcuni casi, può essere considerata una prova il duplicato della polizza di carico o della ricevuta di imbarco. Quando i beni non sono importati da un comune vettore, il possesso dei beni da parte dell'importatore al momento dell'arrivo è prova sufficiente a provare del diritto ad importare;
3. fattura commerciale (o fattura pro forma), compilata in lingua inglese o accompagnata da traduzione e con l'indicazione dei seguenti elementi;
4. nome e indirizzo del venditore e del compratore;
5. descrizione dettagliata dei prodotti che includa: il nome del prodotto; i marchi e simboli sotto i quali è venduto e imballato; la quantità in pesi e misure; il prezzo unitario; il costo di imballaggio, il costo del trasporto marittimo o aereo dell'assicurazione e ogni altro onere sostenuto per l'importazione di beni;
6. il porto (o aeroporto) di entrata;
7. il paese di origine;
8. le prime sei cifre della nomenclatura del Sistema Armonizzato;
9. i marchi, il numero e a natura dei colli;
10. lista dei colli;
11. il codice del fornitore;
12. il nome del responsabile della ditta esportatrice, incaricato della transazione;

13. bolla di accompagnamento delle merci;

14. documentazione relativa al trasporto negli Stati Uniti (polizza di carico, lettera di vettura rilasciata dal corriere);

15. certificati attestanti l'origine: devono riportare l'indicazione del Paese in cui le merci sono state prodotte;

Eventuali licenze e permessi speciali per alcuni prodotti, tra i quali i formaggi e i latticini, nonché dichiarazioni addizionali sulla fattura commerciale o su appositi moduli forniti gratuitamente dal Consolato, necessari, tra gli altri, per formaggi, latte e prodotti caseari. L'importatore deve inoltre provare di aver trasmesso alla Dogana la garanzia a copertura di ogni potenziale diritto, tassa etc.

Espletate queste formalità, il carico può essere esaminato e rilasciato. Entro 10 giorni dall'ingresso della merce, l'importatore deve presentare una documentazione riassuntiva delle registrazioni e depositare la somma corrispondente alla stima dei dazi al porto di sbarco.

La documentazione riassuntiva comprende:

1. il documento di importazione restituito all'importatore, al broker o al suo agente autorizzato dopo il rilascio della merce;

2. una registrazione riassuntiva (modulo n. 7501);

3. altre fatture o documenti necessari per il calcolo dei dazi, l'elaborazione di statistiche o per accertare che tutti i requisiti richiesti siano stati soddisfatti.

In caso di mancata dichiarazione dei beni al porto di sbarco entro i cinque giorni previsti questi vengono collocati in un magazzino a spese e a rischio dell'importatore. Passati sei mesi essi possono essere venduti in un'asta pubblica.

### 3. DAZI

---

Le dogane federali (Customs), dipendenti dal Ministero del Tesoro, regolano ed assicurano il rispetto delle leggi commerciali, delle tasse e l'applicazione dei dazi doganali.

L'imposizione varia a seconda della classificazione delle merci nella Harmonized Tariff Schedule of the United States e del Paese di origine.

Il tariffario è diviso in due colonne: nella prima sono indicate le tariffe applicabili per le "Nazioni più favorite" (MFN), tra cui i Paesi dell'Unione Europea, mentre nella seconda è riportata la tariffa piena (statutory). Il testo completo della Harmonized Tariff Schedule è consultabile sul sito Internet [Modulo HTS](#) (Duty rates/HTS 2000).

Se le merci da esportare non sono comprese in tale classificazione, ci si può rivolgere all'US Customs Service, presentando la seguente documentazione:

1. una dettagliata descrizione dei beni;
2. un campione accompagnato da scheda tecnica sulle caratteristiche;
3. costo dei materiali di produzione e percentuale in cui sono impiegati per la realizzazione del prodotto finito;
4. indicazione sulla destinazione d'uso del prodotto e ogni indicazione che possa risultare utile alla sua classificazione;

Oltre alle tariffe previste dalla Harmonized Tariff Schedule, le importazioni sono soggette anche alle seguenti tasse:

- TASSE DI VENDITA, CHE VARIANO DAL 3% ALL'8,25% (USER FEE ECC.);
- HARBOR MAINTENANCE FEE: È PARI ALLO 0,125% PER OGNI \$1.000 DI VALORE DI CARICO;

Dazi antidumping: vengono imposti dall'International Trade Commission (ITC), l'ente che tutela il pari trattamento di mercato tra importatori e industrie USA, su segnalazione del Secretary of Commerce, quando questo riscontra che una certa merce estera viene importata per essere venduta negli Usa ad un valore inferiore al prezzo minimo.

Inoltre, se l'importatore è direttamente collegato ad un'impresa statunitense, il dazio viene sgravato proporzionalmente sui prezzi di rivendita.

Se l'importatore manipola il prodotto in modo da renderlo non comparabile con gli altri, l'ITC forma un prezzo composito sul suo valore complessivo di mercato.

L'autorità doganale è: Commissioner of Customs - U.S. Customs Service, 1301 Constitution Avenue, N.W. Washington D.C. 20229; tel. (202) 9270400; fax: (202) 9272064.  
[www.customs.gov](http://www.customs.gov)



#### 4. PRODOTTI ALIMENTARI

---

La principale legge statunitense in materia di prodotti alimentari è il Federal Food, Drug and Cosmetic Act - FD&C Act (21 United States Code - U.S.C. 321 to 394), del 1938, più volte emendata nel corso degli anni. Diversi Stati membri hanno leggi simili a quella federale e provvedono di volta in volta ad integrarle sulla base delle nuove disposizioni adottate dalle *Food & Drug Administration (FDA)*, l'ente di controllo della commercializzazione dei prodotti alimentari e farmaceutici.

Tutti i prodotti alimentari, ad eccezione del pollame e della maggior parte delle carni, sono soggetti all'esame della FDA, all'atto dell'importazione negli USA.

Ai sensi di tale legge, gli alimenti commercializzati devono essere tali da non nuocere alla salute e sicurezza dei consumatori e prodotti in condizioni igieniche appropriate. Inoltre la legge prevede che il confezionamento non contenga sostanze velenose o pericolose per la salute. Alcuni materiali come la plastica o il vinile, possono essere considerati "additivi alimentari" e quindi essere soggetti a regolamentazione particolare.

Gli alimenti importati devono essere puri, salubri, sicuri, e prodotti in corrette condizioni sanitarie. Tutti i prodotti devono riportare etichette informative e veritiere in lingua inglese. Come definito nel FD&C Act, il termine *adulteration* (adulterazione) deve riferirsi al contenuto del prodotto: aggiunta di una sostanza che rende inferiore, impuro, non genuino un prodotto.

La FDA deve essere informata di tutti i prodotti alimentari regolarmente importati negli Stati Uniti. L'importatore deve trasmettere un avviso di entrata e deposito al Servizio doganale americano in attesa della decisione di ammissibilità del prodotto.

La FDA è avvisata dagli uffici doganali dell'entrata della merce ed è chiamata a decidere sull'ammissibilità del prodotto. Se la FDA non intende esaminare la merce, il prodotto può liberamente entrare in commercio negli Stati Uniti.

Quando la FDA decide di esaminare la merce, vengono raccolti alcuni campioni per la valutazione di laboratorio. Se l'analisi indica che il prodotto è conforme agli standard, la merce viene 'liberata' e può essere commercializzata negli Stati Uniti; se viene rilevata una violazione, il prodotto è rifiutato.

Nel caso in cui sia stato richiesto, dalla FDA, un campione della merce, l'importatore dovrà trattenere la spedizione e non distribuire il prodotto fino ai risultati dell'esame. In caso di violazioni di tale disposizione, la FDA pubblicherà un Avviso di Detenzione e Udenza specificando le modalità (luogo e tempo) con cui il proprietario o depositario del bene potrà presentare, verbalmente o per iscritto, la propria testimonianza.

Il proprietario, o depositario, può sottoporre una domanda alla FDA per modificare le etichette o compiere altre azioni per conformare l'articolo agli standard.

La domanda dovrà contenere una proposta particolareggiata e specifica sul tempo e il luogo dove tali operazioni saranno eseguite, e la previsione del tempo necessario per il completamento dell'intervento.

Se il prodotto è rifiutato, l'importatore è costretto a riesportarlo o distruggerlo presso la dogana o altra soprintendenza approvata. In alcuni casi un prodotto può essere trattenuto in dogana non appena presentato per l'importazione.

Tale procedura è un atto amministrativo di detenzione di un prodotto senza esame fisico (DWPE) e prevede il blocco della merce, nel caso in cui, in base a precedente esperienze o informazioni, possa risultare dannosa.

La merce può essere soggetta a detenzione, fino a che lo spedizioniere marittimo o l'importatore provi che il prodotto soddisfa gli orientamenti o gli standard della FDA.

Per ulteriori informazioni è possibile:

- contattare la FDA, individuando l'ufficio territorialmente competente sul sito Internet <http://www.fda.gov/ora/fed>

- contattare l'ufficio doganale presso il quale si intende realizzare la spedizione individuando lo Stato e il porto previsto all'interno del sito Internet della US Customs, <http://www.customs.treas.gov/top/contact.htm>.

Per i prodotti soggetti a quote d'importazione o a restrizioni consultare le agenzie specializzate o Enti di Stato degli Usa ( onde ottenere informazioni aggiornate e indicazioni precise riguardo al prodotto da commercializzare ) contattare:

Dairy Import Group, Foreign Agricultural Service  
U.S. Department of Agriculture, Washington, DC 20250  
[www.fas.usda.gov](http://www.fas.usda.gov)

## 5. IL CONTESTO NORMATIVO DEL PAESE PRODOTTI ALIMENTARI

---

### A. INTRODUZIONE

#### La nuova legge anti-bioterrorismo in U.S.A.

1. Il 23 gennaio 2002 il Congresso degli Stati Uniti d'America ha approvato il "Public Health Security and Bioterrorism Preparedness and Response Act of 2002" (da qui in avanti semplicemente "Bioterrorism Act") con l'esplicito intento di migliorare la capacità degli Stati Uniti nel prevenire, prepararsi e rispondere al bioterrorismo e ad altre emergenze per la salute pubblica<sup>1</sup>.
2. Il Bioterrorism Act è suddiviso in cinque titoli. Il titolo che qui interessa analizzare è il Titolo III intitolato "Protecting Safety and Security of Food and Drug Supply" il quale è entrato in vigore il 12 dicembre 2003 a seguito dell'emanazione di alcuni regolamenti attuativi ad interim da parte del "Food and Drug Administration" (da qui in avanti il "FDA") che è l'autorità statunitense individuata dalla legge per la concreta attuazione del Titolo III.
3. Il Bioterrorism Act ha introdotto alcune importanti novità per gli esportatori di prodotti alimentari verso gli Stati Uniti. In particolar modo il Titolo III ha previsto:

La **REGISTRAZIONE** ("*Registration*") obbligatoria presso il FDA di tutti gli stabilimenti in cui vengono prodotti, trasformati o stoccati prodotti alimentari destinati al mercato statunitense per il consumo da parte di uomini o animali;

La **NOTIFICA ANTICIPATA** ("*Prior Notice*") al FDA di ogni spedizione di prodotti alimentari destinati al mercato statunitense per il consumo da parte di uomini o animali.

4. Come anticipato i regolamenti adottati dal FDA sono stati adottati ad interim. Fino al 24 dicembre 2003 il FDA ha previsto la possibilità di inviare commenti relativi alle diverse sezioni del provvedimento. Il FDA, alla luce delle osservazioni presentate e di un primo periodo di prova, potrà decidere di emendare i regolamenti adottati oppure confermare il testo ad interim. I commenti possono essere presentati, entro il 24 dicembre 2003 a:

Dockets Management Branch (Hfa – 305)

Food and Drug Administration

5630 Fishers Lane, rm. 1061

Rockville, Md Usa 20852

Oppure all'indirizzo Internet: <http://www.fda.gov/dockets/ecomments>

---

<sup>1</sup> Come si legge nel testo originale del preambolo al provvedimento "*To improve the ability of the United States to prevent, prepare for and respond to bioterrorism and other public health emergencies*". Il testo completo della legge può essere scaricato alla pagina web <http://www.fda.gov/oc/bioterrorism/PL107-188.pdf>.

## B. REGISTRAZIONE

5. La registrazione è una prassi tramite la quale si fornisce al FDA una serie di informazioni e dati relativi agli stabilimenti ("*facilities*") in cui vengono prodotti, trasformati o stoccati gli alimenti riservati all'esportazione verso gli Stati Uniti (il cui territorio include i 50 stati, il distretto di Columbia e Puerto Rico). Essa è totalmente gratuita e può avvenire elettronicamente attraverso un sistema che è operativo già dal 16 ottobre 2003 (nonostante la registrazione degli stabilimenti sia obbligatoria solo dal 12 dicembre 2003). La registrazione, introdotta dal Bioterrorism Act, è disciplinata nel dettaglio dal "*Interim Final Rule on Registration of Food Facilities (68 FR 58893)*".<sup>2</sup>

### (a) Chi deve registrarsi

6. È obbligatorio registrare ogni stabilimento, industria, laboratorio con cui il cibo destinato all'esportazione verso gli Stati Uniti sia venuto in contatto; dunque tutti quegli stabilimenti che producono, trasformano, sintetizzano, preparano, trattano, modificano o manipolano gli alimenti specificati alla successiva lettera (b). Tagliare, sbucciare, lavare, incerare, imbottigliare, marchiare o impacchettare vengono considerati tutti indistintamente processi di trasformazione. Dovranno essere registrate anche quegli stabilimenti che si occupano del confezionamento dei prodotti e che quindi vengono a diretto contatto con i prodotti stessi, le società di stoccaggio, i magazzini, i silos e i serbatoi per lo stoccaggio di liquidi.
7. Se un'azienda possiede più stabilimenti dislocati in più punti, ciascun stabilimento che produce alimenti destinati agli Stati Uniti dovrà essere registrato. Non hanno bisogno di registrazione multipla invece le aziende con più edifici situati in un'unica località e aventi indirizzo unico. Se, al contrario, più stabilimenti che producono alimenti diversi sono concentrati in un unico edificio, ognuno di essi dovrà essere registrato.
8. Non avrà bisogno di registrazione l'azienda che – nonostante produca, trasformi, confezioni e manipoli alimenti – li invii, prima dell'esportazione verso gli Stati Uniti, a un secondo stabilimento per ulteriori trasformazioni, per il confezionamento o per qualsiasi altra manipolazione. In tal caso, solo il secondo stabilimento dovrà essere registrato presso il FDA. Nel caso in cui tale secondo stabilimento si limiti a una attività marginale (quale la sola etichettatura del prodotto), entrambi gli stabilimenti sono soggetti a registrazione.

### (b) Alimenti interessati

9. Hanno l'obbligo di registrarsi gli stabilimenti che operano con gli alimenti definiti ed elencati dal Federal Food, Drug and Cosmetic Act ovvero tutti quei prodotti solidi o liquidi destinati al consumo da parte dell'uomo o degli animali.

---

<sup>2</sup> Una versione completa in lingua inglese di tale regolamento è disponibile alla pagina web:  
<http://www.cfsan.fda.gov/~furl/ffregfr.html>.

ALIMENTI COMPRESI	ALIMENTI ESCLUSI
<p>Integratori e ingredienti dietetici;</p> <p>Cibi e preparati per neonati;</p> <p>Bevande (inclusi alcolici e acque minerali);</p> <p>Frutta e verdura;</p> <p>Pesce e frutti di mare;</p> <p>Prodotti caseari e uova;</p> <p>Prodotti agricoli non trasformati destinati al consumo diretto o come ingredienti di altri alimenti;</p> <p>Alimenti in scatola o congelati;</p> <p>Pane e dolci, snack, e dolciumi (incluse le gomme da masticare);</p> <p>Animali vivi destinati al consumo alimentare;</p> <p>Mangimi e cibo per animali.</p>	<p>Prodotti a base di carne e pollame sotto la giurisdizione del United States Department of Agriculture (USDA);</p> <p>Pesticidi;</p> <p>Altre sostanze che vengono a contatto con gli alimenti.</p>

(c) Stabilimenti che non devono registrarsi

10. Non devono essere registrati gli stabilimenti elencati nella seguente tabella:

NON HANNO BISOGNO DI REGISTRAZIONE
<p><b>Abitazioni private</b> di individui anche se vi si producono confezionano o depositano alimenti.</p> <p><b>Stabilimenti di raccolta e distribuzione di acqua potabile non in bottiglia</b>, come ad esempio i servizi di distribuzione comunali.</p> <p><b>Veicoli</b> che in qualità di vettori trasportano alimenti esclusivamente lungo il percorso predefinito.</p> <p><b>Aziende agricole</b> ("<i>farms</i>" nella versione inglese) ossia stabilimenti che coltivano e raccolgono (lavaggio, pulitura, surgelamento, sono da considerarsi parte della coltivazione) e/o allevano animali (inclusi gli allevamenti di frutti di mare). Il termine "<i>farm</i>" in questo specifico caso si riferisce esclusivamente agli</p>

stabilimenti che lavorano, confezionano o stoccano alimenti a condizione che tutti gli alimenti trattati siano stati coltivati e raccolti nella stessa azienda agricola o in un'azienda agricola dello stesso proprietario.

**Ristoranti**, ossia stabilimenti che preparano e vendono alimenti direttamente ai consumatori per il consumo immediato. Non possono essere considerati Ristoranti quegli stabilimenti che forniscono cibo a mezzi di trasporto internazionali (per esempio treni o aerei).

**Stabilimenti che si occupano di vendita al dettaglio.** Se tali stabilimenti contemporaneamente producono, trasformano, confezionano o stoccano cibo, non devono essere registrati se la loro *funzione primaria* rimane quella di distribuire direttamente al consumatore.

**Stabilimenti alimentari non-profit** (definiti dal § 501(c)(3) dell'*Internal Revenue Code* statunitense) come ad esempio opere di carità che preparano o servono cibo direttamente al consumatore o che forniscono pasti o cibo da distribuire negli Stati Uniti e destinati sia al consumo sia umano che animale.

**Pescherecci** che pescano e trasportano pesce. Tali pescherecci possono anche lavorare e congelare il pesce che hanno a bordo.

**Stabilimenti che ricadono esclusivamente nella giurisdizione del U.S. Department of Agriculture (USDA)** come quelli che producono esclusivamente prodotti a base di carne, pollame e uova.

11. In generale, è valida la regola secondo cui stabilimenti in cui le attività sono di carattere misto devono necessariamente essere registrati (per esempio, aziende agricole che producono arance e poi le trasformano producendo spremute o succhi di frutta).

(d) Chi deve provvedere alla registrazione

12. La registrazione deve essere presentata obbligatoriamente da proprietari, operatori o agenti responsabili di uno stabilimento che produce, trasforma (a partire da uno o più ingredienti), confeziona o stocca prodotti alimentari, siano essi destinati a essere consumati dall'uomo o da animali. Ognuno dei soggetti sopra elencati ha la facoltà di delegare terzi a effettuare la procedura di registrazione.
13. È importante sottolineare che gli stabilimenti stranieri (non statunitensi) devono registrarsi obbligatoriamente tramite un agente che vive o mantiene una sede commerciale negli Stati Uniti ed è ivi fisicamente presente (si veda *infra (f)*).

(e) In che modo

14. La registrazione può essere fatta in forma elettronica o in forma cartacea. Per aziende con più stabilimenti è possibile compilare una registrazione in formato CD-ROM. La registrazione elettronica è accessibile 24 ore al giorno, 7 giorni su sette in tutto il mondo e viene effettuata in tempi più brevi rispetto alla registrazione cartacea.

15. Per potersi registrare, è necessario compilare il "Form 3537" disponibile sia in formato elettronico che in formato cartaceo<sup>3</sup>. Tale modulo contiene sia campi obbligatori che campi facoltativi. Il FDA chiede alle aziende di fornire quante più informazioni possibili per rendere più agevoli le comunicazioni.
16. È **obbligatorio** fornire le seguenti informazioni:
- Nome dello stabilimento, indirizzo, numero di telefono, e un secondo numero di telefono per emergenze.
  - Denominazione della società controllante, suo indirizzo e numero di telefono (se applicabile).
  - Nome, indirizzo e numero di telefono del proprietario, dell'operatore o dell'agente incaricato (vedi *sub* **Error! Reference source not found.**).
  - Tutti i nomi commerciali utilizzati dallo stabilimento.
  - Categorie di prodotti alimentari trattati (elencati nel modulo).
  - Nome, indirizzo e numero di telefono dell'agente statunitense dello stabilimento; nome, indirizzo e numero di telefono di un eventuale contatto di emergenza negli Stati Uniti se diverso dall'agente.
  - Dichiarazione che attesti la veridicità e l'accuratezza delle informazioni registrate nonché l'autorizzazione della persona che ha eseguito la registrazione.
17. È **facoltativo** fornire le seguenti informazioni:
- Numero di fax e indirizzo e-mail dello stabilimento.
  - Indirizzo dove si desiderano ricevere le comunicazioni (se differente da quello dello stabilimento).
  - Numero di fax e indirizzo e-mail della società controllante (se applicabile).
  - Numero di fax e indirizzo e-mail dell'agente negli Stati Uniti.
  - Tipo di attività svolta nello stabilimento (i.e., lavorazione, confezionamento, ecc.).
  - Categorie di alimenti non inclusi nella sezione delle informazioni obbligatorie (tali ulteriori categorie opzionali sono elencate nella sezione 11a ed 11b del Form 3537).
  - Tipo di stoccaggio (se si tratta di uno stabilimento di stoccaggio).
  - Periodo indicativo in cui è attivo lo stabilimento (se l'attività che svolge è stagionale).
18. Non si potrà procedere alla registrazione finché tutti i campi obbligatori non saranno completati. Nel momento in cui il FDA riceve la registrazione, inoltra una notifica automatica con il numero di registrazione assegnato allo stabilimento. Le registrazioni cartacee sono accettate (nel caso in cui Internet non sia accessibile per motivate ragioni), ma comportano una tempistica più lenta.

---

<sup>3</sup> Una versione del Form "3573" in formato pdf è disponibile alla pagina web:  
<http://www.cfsan.fda.gov/~furl/frm3537.pdf>.

19. La registrazione è totalmente gratuita, non ha scadenza e va effettuata un'unica volta. Qualora vi fossero cambiamenti relativi ai dati contenuti nei campi obbligatori, l'aggiornamento della registrazione deve avvenire entro 60 giorni.
- Allo stesso modo, nel momento in cui si voglia procedere con la cancellazione di uno stabilimento, questa dovrà essere effettuata entro 60 giorni dal sopravvenuto motivo di cancellazione (per esempio, se uno stabilimento termina l'attività o interrompe le esportazioni verso gli Stati Uniti, oppure se esso viene venduto a un nuovo proprietario). La richiesta di cancellazione può avvenire per via elettronica oppure essere inviata per posta. Essa deve includere: il numero di registrazione dello stabilimento, la località in cui esso opera, il nome e l'indirizzo dello stabilimento e il nome e l'indirizzo della persona che inoltra la cancellazione. A essa va allegata una dichiarazione che attesti la veridicità delle informazioni e l'autorizzazione a procedere con la cancellazione, se questa avviene per mano di terzi.<sup>4</sup>
20. La **registrazione elettronica** può essere effettuata all'indirizzo Internet <http://www.access.fda.gov>. Si possono richiedere informazioni per la compilazione del modulo elettronico al numero telefonico (001) 301.575.0156 oppure per iscritto al numero di fax (001) 301.210.0247. È inoltre possibile richiedere informazioni compilando un apposito modulo disponibile alla pagina <http://www.cfsan.fda.gov/~furl/helpf2.html>.
21. Per la **registrazione cartacea** è possibile richiedere il modulo 3537 per posta al seguente indirizzo:
- U.S. FOOD AND DRUG ADMINISTRATION  
HFS-681  
5600 Fishers Lane  
Rockville, MD 20857  
USA
- È inoltre possibile richiedere il modulo telefonicamente al numero (001) 301.575.0156. Il modulo compilato in ogni sua parte dovrà essere spedito all'indirizzo sopra citato o inviato al numero di fax (001) 301.210.0247.
22. Se una stessa società deve registrare più stabilimenti può farlo con la **registrazione a mezzo CD-ROM**. A tal fine tutte le istruzioni, così come i moduli da compilare e salvare in CD-rom, possono essere trovate all'indirizzo <http://www.cfsan.fda.gov/~furl/papercd.html>.

---

<sup>4</sup> Per effettuare modifiche o cancellazioni è necessario compilare il modulo 3537a disponibile in formato pdf alla pagina <http://www.cfsan.fda.gov/~furl/frm3537a.pdf>.



(f) L'agente

23. Ogni stabilimento deve essere rappresentato negli Stati Uniti da un agente che sia residente o abbia un ufficio in territorio statunitense, e che comunque sia ivi presente fisicamente. L'agente può essere una persona fisica, una associazione o una società. La funzione dell'agente è quella del trait d'union fra il FDA e lo stabilimento, sia per quel che riguarda le comunicazioni di routine che per quelle relative a emergenze. Il FDA può trasmettere tutte le comunicazioni dirette allo stabilimento straniero registrato direttamente all'agente statunitense incaricato.

(g) Mancata registrazione

24. Qualora si dovesse omettere di registrare uno stabilimento, aggiornarne i dati o cancellare la registrazione (quando necessario), si commette un illecito federale contro cui il FDA potrebbe intraprendere un'azione civile o penale.
25. I generi alimentari giunti in un porto di entrata e provenienti da un'azienda non registrata o che non ha fornito la notifica anticipata (di cui infra) verranno rifiutati o trattenuti al porto di entrata a spese e sotto la responsabilità dell'azienda che ha inviato la merce. Il FDA o il "Customs and Border Protection Service" (CBP) hanno inoltre la facoltà di inviare la merce verso un'altra destinazione.

**C. NOTIFICA ANTICIPATA**

26. La notifica anticipata, introdotta dal Bioterrorism Act, è disciplinata nello specifico dal "Prior Notice of Imported Food Under the Public Health Security and Bioterrorism Preparedness and Response Act of 2002 (68 FR 58975)<sup>5</sup>". A far correre dal 12 Dicembre 2003, tutti gli esportatori di prodotti alimentari come di seguito specificati, devono notificare in anticipo ("Prior Notice") al FDA ogni spedizione di alimenti destinati al consumo umano o animale. Tale meccanismo di notifica anticipata è stata studiata al fine di rendere più efficaci i controlli sulle merci alimentari da parte delle autorità statunitensi preposte e per intercettare più facilmente alimenti eventualmente contaminati.

(a) Alimenti che richiedono la notifica anticipata

27. Gli alimenti che richiedono la notifica anticipata al FDA sono tutti gli alimenti e i preparati alimentari destinati a cibo o bevanda per il consumo umano o animale.

---

<sup>5</sup> Una versione completa in lingua inglese di tale regolamento è disponibile alla pagina web:  
<http://www.cfsan.fda.gov/~pn/pnfr.htm>.

Sono esempi di alimenti che richiedono una notifica anticipata quelli contenuti nella seguente tabella:

ALIMENTI CHE RICHIEDONO LA NOTIFICA ANTICIPATA
Frutta; Verdura; Pesce e frutti di mare; Prodotti caseari; Uova; Prodotti agricoli non trasformati destinati al consumo o ad ingredienti per preparati; Cibo per animali e relativi ingredienti; Additivi per cibi; Integratori e ingredienti dietetici; Cibi e preparati per neonati; Bevande (incluse bevande alcoliche e acqua in bottiglia) Animali vivi destinati al consumo alimentare; Pane e dolci; Snack; Dolciumi; Cibo in scatola.

28. Devono dunque effettuare una notifica preventiva tutti quei soggetti che importano i summenzionati alimenti negli Stati Uniti per il loro consumo, deposito, o distribuzione. Dovranno effettuare la notifica anticipata anche quei soggetti che intendono inviare negli Stati Uniti gli alimenti interessati come campioni pubblicitari o per il controllo di qualità.

(b) Alimenti che non richiedono la notifica anticipata

29. Non bisogna invece effettuare la notifica anticipata nei casi elencati nella seguente tabella:

ALIMENTI CHE NON RICHIEDONO LA NOTIFICA ANTICIPATA
Alimenti trasportati da singoli individui (ad esempio nelle valigie) per uso personale (cioè da consumarsi in famiglia o con amici e non soggetti a vendita o distribuzione);  Alimenti fatti in casa da un singolo individuo e inviati negli Stati Uniti dallo stesso individuo in regalo (non a fini commerciali);  Alimenti che vengono esportati senza lasciare il porto statunitense di arrivo prima dell'esportazione;

Alimenti a base di carni, pollame, e uova soggetti alla giurisdizione esclusiva del *U.S. Department of Agriculture* ai sensi del *Federal Meat Inspection Act*, del *Poultry Products Inspection Act*, o del *Egg Products Inspection Act*.

(c) Quando effettuare la notifica anticipata

30. La notifica anticipata deve essere inviata elettronicamente al FDA prima dell'effettivo arrivo della merce nel primo porto degli Stati Uniti ("porto d'arrivo"). I termini entro i quali deve essere effettuata la notifica dipendono dal modo e dal mezzo di trasporto utilizzato per la spedizione. La notifica non può comunque essere inoltrata con un anticipo superiore ai 5 giorni dall'arrivo previsto della merce, fatta eccezione degli alimenti che giungono via posta internazionale (cioè tramite i servizi di posta nazionali di ogni Stato). Nella tabella che segue vengono riassunti i termini entro cui effettuare la notifica anticipata:

SPELIZIONE	TEMPI PER INOLTARE LA NOTIFICA:
Via terra su strada	Almeno 2 ore prima dell'arrivo
Via terra su ferrovia	Almeno 4 ore prima dell'arrivo
Via aerea	Almeno 4 ore prima dell'arrivo
Via mare	Almeno 8 ore prima dell'arrivo
Via posta internazionale	Prima che sia spedita la merce
Trasporto individuale	Valgono i tempi riportati sopra a seconda del modo di trasporto.

31. Se la notifica è stata correttamente inviata, il FDA invia un messaggio di conferma che contiene un numero di riferimento. Il FDA comincia dunque ad analizzare la notifica anticipata. È importante sottolineare che il messaggio di conferma non presuppone che la notifica sia stata accettata.
32. Il numero di conferma inviato dal FDA dovrà accompagnare ogni articolo alimentare che arriva via posta internazionale (il numero deve essere riportato sulla dichiarazione doganale), ogni alimento introdotto da singoli per uso non personale e ogni articolo alimentare per cui viene richiesta notifica anticipata.

(d) Chi deve provvedere alla notifica

33. La notifica anticipata può essere redatta da chiunque abbia le informazioni necessarie, cioè dal proprietario o dall'esportatore che spedisce l'articolo alimentare; essa può essere trasmessa al FDA da una terza persona, diversa da colui che la redige. A ogni modo, essa deve essere compilata nel paese di origine della merce,

che per il FDA coincide con l'ultimo paese in cui la merce è stata trasformata o confezionata.

(e) In che modo

- 34.** La notifica anticipata può essere compilata e trasmessa per via elettronica attraverso uno dei seguenti sistemi:
- attraverso l'interfaccia del Sistema Commerciale Automatizzato (ACS) della *Custom and Border Protection* (CBP);
  - attraverso l'interfaccia del FDA all'indirizzo Internet <http://www.access.fda.gov>.
- 35.** Qualora i due sistemi sopra elencati non dovessero essere attivi o funzionanti, la notifica può essere inoltrata via e-mail o via fax. Le notifiche giunte al FDA in queste ultime due forme, saranno accettate solo previo accertamento che i sistemi informatici precedentemente citati non erano in funzione al momento della notifica.
- 36.** Potranno essere richieste informazioni su come compilare la notifica anticipata del FDA telefonando al numero (001) 301.575.0156; via facsimile al numero (001) 301.210.0247 o via web compilando il formulario all'indirizzo <http://www.cfsan.fda.gov/~furlis/helpf2.html>.
- 37.** Le seguenti sono alcune delle informazioni richieste nel modulo per la notifica anticipata:
- Nome, indirizzo commerciale, telefono, fax e e-mail del soggetto che compila la notifica anticipata, così come nome ed indirizzo della società che esporta (se applicabile);
  - Nome, nome della società e indirizzo (se applicabile), telefono, fax, e e-mail del soggetto che trasmette la notifica anticipata (se è un soggetto diverso a trasmettere la notifica in nome e per conto del soggetto che la ha compilata);
  - Tipo di registrazione CBP;
  - Identificazione di ogni articolo spedito attraverso:
    - (i) codice prodotto del FDA
    - (ii) nome comune o di mercato che identifica il prodotto
    - (iii) quantità stimata
    - (iv) numero di lotto o codice (se richiesto dalle regolamentazioni del Federal Food, Drug and Cosmetic Act o del FDA)
  - Se l'alimento non è più al suo stato naturale, va indicato anche il numero di registrazione (se applicabile) oltre al nome e l'indirizzo del trasformatore;
  - Se il cibo non è stato trasformato va indicato il nome del produttore (se conosciuto) e il luogo di produzione;
  - Numero di registrazione, nome e indirizzo dello spedizioniere;

Paese dal quale viene spedita la merce; o se la merce viene importata negli Stati Uniti via posta internazionale, la data di spedizione e il paese dal quale la merce è spedita;

Informazioni circa l'arrivo della merce (luogo, data e ora); o, se la merce viene importata negli Stati Uniti via posta internazionale, il nome e l'indirizzo del destinatario;

Il nome e l'indirizzo dell'importatore, il nome e l'indirizzo del proprietario (se è diverso dall'importatore o dell'ultimo consegnatario) e il nome del destinatario finale;

La modalità di trasporto e il vettore (con il codice abbreviato standard o il codice IATA), il codice HTS (Harmonized Tariff Schedule), il numero di polizza di carico oppure la lettera di trasporto aereo e il numero del container se si tratta di un carico containerizzato.

- 38.** Se una volta inoltrata la notifica anticipata si verificano dei cambiamenti riguardo la quantità stimata, le informazioni sull'arrivo, o la data stimata di invio, non è necessario dare alcuna comunicazione. Se le variazioni riguardano ogni altra informazione fornita, si dovrà procedere con l'inoltro di una nuova notifica anticipata e sarà necessario cancellare la precedente notifica.

*(f) Se la notifica non viene accettata*

- 39.** Se la notifica non viene accettata, la merce è rifiutata al porto d'entrata. Per sbloccare la merce bisogna presentare una nuova notifica, fornendo tutte le informazioni sopra elencate, tranne l'indicazione del porto la data e l'ora d'arrivo. Oltre a quanto sopra, sarà necessario indicare il destinatario negli Usa e il sito in cui la merce è stoccata.

*(g) Cosa succede alla merce senza notifica*

- 40.** Se la notifica anticipata è errata o non viene affatto presentata, la merce viene rifiutata. Se la notifica viene presentata in ritardo, la merce viene ugualmente rifiutata, a meno che il FDA non abbia già esaminato la notifica e avvertito il Custom and Border Protection (CBP). Deve inoltre essere comunicato al FDA il posto di stoccaggio della merce.
- 41.** Se rifiutata, la merce viene trattenuta al porto d'entrata, a meno che non si ottenga il consenso del CBP per l'esportazione della merce sotto la sua supervisione; essa viene altrimenti diretta verso un'altra destinazione dal CBP o dallo stesso FDA. È evidente che le spese di stoccaggio o di trasporto della merce trattenuta non sono a carico né del FDA né del CBP.
- 42.** Gli alimenti rifiutati vengono considerati come "General Order Merchandise" ossia merce importata e tenuta in un magazzino approvato dalla dogana a rischio e a spese

del consegnatario. La merce potrà essere rilasciata dalla dogana solo dopo che essa avrà ricevuto i documenti dovuti. Se questi ultimi non arrivano entro 6 mesi dalla data di importazione, la merce viene devoluta in beneficenza o trattenuta dal governo per usi ufficiali. Gli alimenti trattenuti dunque non possono essere consegnati al destinatario, al proprietario, o al destinatario ultimo finché una corretta notifica anticipata non verrà inoltrata.

- 43.** Esportare cibo verso gli Stati Uniti senza aver prima presentato la notifica anticipata costituisce un illecito federale per il quale il FDA può intraprendere azione civile o penale e chiedere l'interdizione del soggetto all'esportazione verso gli Usa. È comunque previsto un periodo di transizione disciplinato da una apposita "*Compliance Policy Guide*"<sup>6</sup> che prevede una applicazione graduale delle sanzioni e degli obblighi previsti dalla legge.

---

<sup>6</sup> Una versione in lingua inglese della "*Compliance Policy Guide*" predisposta dal FDA è disponibile all'indirizzo [http://www.fda.gov/ora/compliance\\_ref/cpg/default.htm](http://www.fda.gov/ora/compliance_ref/cpg/default.htm).

## **Prodotto: Vino**

L'esportazione di vini verso gli Stati Uniti è soggetta a:

- 1) Legislazione particolare riferita all'etichettatura e alle qualità organolettiche
- 2) registrazione presso l'autorità americana competente (BATF -Bureau of Alcohol, Tabacco and Firearms, Departement of the Treasury)

Modalità di etichettatura, di imbottigliamento e composizione organolettica del prodotto, richieste dagli Stati Uniti, sono disciplinate dalle norme<sup>7</sup> sul Marchio Ine.

La procedura per l'autorizzazione all'uso del Marchio Nazionale di Esportazione viene svolta preliminarmente dalla Camera di Commercio competente per territorio, che istruisce la domanda presentata dalla ditta esportatrice e la trasmette all'Ice.

La ditta dovrà presentare:

Domanda, su apposito modulo, indirizzata all'Ice, con la quale richiede la concessione del marchio;

Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, completo di certificazione antimafia;

Un formulario che specifichi le caratteristiche tecniche dello stabilimento di produzione;

6 esemplari di etichettatura dei vini e dei collarini da utilizzare sulle bottiglie destinate al mercato Americano;

Una serie di informazioni bancarie.

Prima di inviare la pratica all'Ice, la Camera di Commercio la completa con un rapporto informativo contenente un parere motivato sulla base della documentazione raccolta.

L'istituto, riconosciuta regolare la dichiarazione presentatagli, provvede a registrare la ditta in un apposito elenco, assegnandole un numero progressivo.

Tale assegnazione viene notificata, a cura dell'istituto, alla Ditta richiedente, all'amministrazione dei trasporti e doganale ed al Laboratorio di Analisi autorizzato all'esame organolettico.

---

<sup>7</sup> Rdl 26 ottobre 1933 n.1443 - Estensione del marchio nazionale all'esportazione dei vini - Dm 14 dicembre 1933 - Requisiti qualitativi dei vini da esportare col marchio nazionale e modalità tecniche per l'esecuzione del relativo controllo - 14 dicembre 1933 - Divieto di esportare, verso paesi del Nord America, di partite di vino non coperte dal marchio nazionale

È infatti, necessario che le ditte sottopongano il vino costituente le partite che intendono esportare, ad un esame chimico ed organolettico.

Tale funzione può essere svolta soltanto da laboratori ufficialmente riconosciuti, i quali, effettuata con esito favorevole l'analisi, rilasciano un certificato attestante che il vino da esportare è in possesso dei requisiti prescritti per l'applicazione del Marchio Nazionale. Le autorità doganali consentono l'esportazione di partite coperte dal Marchio Nazionale solo se accompagnate dal certificato di analisi.

## **Etichettatura**

Sui turaccioli dev'essere impressa a fuoco, sul fianco o sulla parte rivolta verso l'interno del recipiente, la riproduzione del Marchio nazionale.

L'etichetta, stampata su carta di buona qualità e ben incollata, deve contenere, oltre alla denominazione del vino ed eventualmente l'indicazione del tipo, il nome, il luogo di residenza della ditta (o la località in cui si trova lo stabilimento di produzione) e le indicazioni richieste dalla legislazione del paese di destinazione (norme del 27 CFR part.4). Per tutte le indicazioni da riportare obbligatoriamente in etichetta, i caratteri devono avere un'altezza minima di 2mm. (per la sola gradazione alcolica l'altezza può variare da 1 a 3 millimetri).

I confezionamenti di tutti i vini destinati agli Stati Uniti devono essere completati apponendo il bollino "Ine"; di colore rosso vermiglio e con le diciture in nero.

Sulle bottiglie e sui fiaschi deve avere un diametro di 30mm e può essere incorporato in un collarino che giri attorno al collo della bottiglia, poggiate per metà sul vetro e per metà sulla capsula, stagnola o altro materiale di chiusura, o collocato sulla spalla del recipiente, in modo che il disegno del marchio venga a trovarsi dalla parte dell'etichetta (in questo secondo caso il bollino dovrà poggiare su un nastro di materiale resistente, di non più di 5 mm di larghezza, che passi sotto la capsula, la stagnola o altro materiale di chiusura).

Quando la quantità di vino importata supera il gallone, esso può essere ritirato, alla dogana, soltanto da soggetti in possesso di una licenza, rilasciata dal BATF, che conferisca loro il diritto di alienarli.

Gli alcolici importati devono, inoltre, essere accompagnati da una polizza di carico, come la bolla di accompagnamento, che riporti il nome del destinatario, la natura dei beni e la loro esatta quantità

(18 U.S Customs 1263).

In presenza di violazioni di tali norme i vini importati, custoditi dalla dogana statunitense, non vengono da questa rilasciati.

È inoltre vietata la spedizione di alcolici tramite servizio postale.

**Vedi da Esempio pagina seguente**



### Esempio

1 CFR: Code of Federal Regulations.

IL GRAPPOLO Collio

Denominazione di Origine Controllata

PINOT GRIGIO

White wine

Net content 750 ml

Alcohol 12% by Vol.

Bottled by IL GRAPPOLO S.p.A. Cormons - ITALY

PRODUCT OF ITALY

Imported by:

GOVERNMENT WARNING:

A) According to the Surgeon General, women should not drink alcoholic beverages during pregnancy because of the risk of birth defects.

B) Consumption of alcoholic beverages impairs your ability to drive a car or operate machinery and may cause health problems.

Contains Sulfites

<http://www.naturalmenteitaliano.com/Expages/AGagrisim.htm>

**Prodotto: Formaggio****Divieti o limiti all'importazione:**

L'importazione del prodotto è contingentata e soggetta a quote e licenze imposte dallo U.S. Department of Agriculture (USDA). L'importazione negli USA è inoltre consentita solo ad operatori muniti di licenza speciale. I prodotti caseari ottenuti con latte non pastorizzato potrebbero essere soggetti a restrizione all'importazione per motivi di carattere sanitario.

**Titolo di esportazione:** obbligatorio per quantitativi superiori a Kg. 150 di prodotto.

**Validità del titolo:** 4 mesi dalla data di rilascio.

**Aliquota di restituzione:** 0 Euro/100 Kg. (vedi Note) (aliquota in vigore dal 15.04.2005 – Reg. Ce. n. 574/2005). Non è concessa alcuna restituzione per esportazioni di formaggio il cui prezzo franco frontiera, prima dell'applicazione della restituzione, risulti inferiore a 230 Euro/100 Kg. (per prezzo franco frontiera si intende il prezzo franco fabbrica maggiorato di un importo forfetario di 3 Euro/100 Kg.).

**Tipologia di aliquota:** differenziata

**Controlli di qualità:** NO

**Controlli documentali:** è richiesto il **certificato di origine**. E' altresì richiesta la fattura commerciale (completa di traduzione in inglese), che dovrà indicare: il Paese di origine ed il porto di ingresso negli USA, i dati identificativi della parte venditrice e di quella acquirente, la descrizione dettagliata dei beni, delle quantità di prodotto, dei costi relativi all'imballaggio e alle spese di assicurazione e spedizione (nonché gli altri oneri). E' inoltre richiesto il documento di trasporto (Air Way Bill per trasporti via aerea e Bill of Lading per trasporti via mare).

**Note:****In base al tipo di Formaggio**

La restituzione può essere erogata esclusivamente per i formaggi che abbiano:

- a) un tenore minimo di materie grasse nella sostanza secca del 39%:
- b) un tenore massimo d'acqua in peso del prodotto del 45%.

Le etichette devono rispettare la normativa USA sull'etichettatura generale e sull'etichettatura nutrizionale, nonché indicare l'origine italiana del prodotto.

Se il formaggio è stato ottenuto da siero di latte, l'aliquota di restituzione è pari a 0 Euro/100 Kg.

Le etichette devono rispettare la normativa USA sull'etichettatura generale e sull'etichettatura nutrizionale, nonché indicare l'origine italiana del prodotto.

Per maggiori informazioni riguardanti prodotti specifici e codici di nomenclatura consultare il seguente link: <http://www.naturalmenteitaliano.com/Expages/AGagrisim.htm>

dove previa registrazione gratuita è possibile visualizzare le normative specifiche per ogni tipo di Formaggio.

**AVVERTENZA:**

Si avvisano gli utenti del servizio che le schede prodotto hanno contenuto puramente indicativo e informativo, essendo le aliquote di restituzione all'esportazione soggette a frequenti modifiche in ossequio alla normativa comunitaria vigente

**Prodotto:** Olio extravergine di oliva

**Divieti o limiti all'importazione:**

**Titolo di esportazione:** obbligatorio per quantitativi superiori a 100 Kg. di prodotto.

**Validità del titolo:** 3 mesi dalla data di rilascio.

**Aliquota di restituzione:** 0 Euro/100 Kg. (aliquota in vigore dal 21.04.2005 – Reg. Ce n. 612/2005).

**Tipologia di aliquota:** unica

**Controlli di qualità:** NO

**Controlli documentali:** è richiesto il **certificato di origine**. E' altresì richiesta la fattura commerciale (completa di traduzione in inglese), che dovrà indicare: il Paese di origine ed il porto di ingresso negli USA, i dati identificativi della parte venditrice e di quella acquirente, la descrizione dettagliata dei beni, delle quantità di prodotto, dei costi relativi all'imballaggio e alle spese di assicurazione e spedizione (nonché gli altri oneri). Inoltre, è richiesto il documento di trasporto (*Air Way Bill* per trasporti via aerea e *Bill of Lading* per trasporti via mare).

**Note:**

Le etichette devono obbligatoriamente riportare le seguenti indicazioni:

Nome e indirizzo del produttore e del confezionatore (se diversi) e del distributore;

Paese di origine;

Contenuto netto;

Indicazione del lotto;

Valori nutrizionali in grammi o per porzione (15 ml.) (calorie totali, grassi compresi i saturi, carboidrati, proteine, sodio e altri elementi presenti in quantità non insignificanti).

**Prodotto: Aceto Balsamico** (recipienti di capacità inferiore a 2 litri)

**Divieti o limiti all'importazione:** -

**Titolo di esportazione:** -

**Validità del titolo:** -

**Aliquota di restituzione:** non beneficia di restituzioni

**Tipologia di aliquota:** -

**Controlli di qualità:** NO

**Controlli documentali:** è richiesto il **certificato di origine**. E' altresì richiesta la fattura commerciale (completa di traduzione in inglese), che dovrà indicare: il Paese di origine ed il porto di ingresso negli USA, i dati identificativi della parte venditrice e di quella acquirente, la descrizione dettagliata dei beni, delle quantità di prodotto, dei costi relativi all'imballaggio e alle spese di assicurazione e spedizione (nonché gli altri oneri). Inoltre, è richiesto il documento di trasporto (*Air Way Bill* per trasporti via aerea e *Bill of Lading* per trasporti via mare).

**Note:**

Le etichette devono obbligatoriamente riportare, tra l'altro, le seguenti indicazioni: nome e indirizzo del produttore e del confezionatore (se diversi) e del distributore, Paese di origine, contenuto netto, indicazione del lotto.

## **Prodotto: Carni**

Anche la **carne** importata negli Stati Uniti deve essere prodotta sotto standard equivalenti a quelli previsti per il prodotto nazionale per quanto concerne sicurezza, igiene e accuratezza dell'etichettatura e del confezionamento. Il Servizio Ispettivo e di Sicurezza Alimentare (Food Safety and Inspection Service - [www.fsis.usda.gov](http://www.fsis.usda.gov)) del dipartimento dell'Agricoltura e' responsabile dell'accertamento che quegli standard siano rispettati.

Inoltre alcuni Stati della Federazione propongono standard che vanno oltre a quanto disposto dai livelli federali. Le importazioni di prodotti agricoli ed alimentari spesso si devono confrontare con addizionali a livello di singoli stati.

Le etichette devono rispettare la normativa USA sull'etichettatura generale e sull'etichettatura nutrizionale, nonché indicare l'origine italiana del prodotto.

Per maggiori informazioni riguardanti prodotti specifici e codici di nomenclatura

consultare il seguente link: <http://www.naturalmenteitaliano.com/Expages/AGagrisim.htm>

dove previa registrazione gratuita e' possibile visualizzare le normative specifiche per ogni tipo di Carne

### **Prodotti trasformati della carne:**

Tutta la carne e gli impianti che la trattano per la vendita negli USA devono essere obbligatoriamente ispezionati per il controllo dell'igiene e della salubrità dal *Food Service and Inspection Service dell'USDA*. Molti stati hanno programmi di controllo autonomo, ma essi devono essere codificati dall'*USDA*.

Legge federale sull'ispezione delle carni (Federal Meat Inspection Act)

dispone i requisiti per l'ispezione delle carni, i controlli sull'adulterazione e sulla non corretta marchiatura ed etichettatura.

Regolamenti Attuativi: tutti i regolamenti attuativi delle leggi amministrative della FDA e dalle altre amministrazioni vengono aggiornati annualmente al titolo 21 del "Codice dei regolamenti federali" (*Code of Federal Regulations 21 CFR*)

Ogni titolo del CFR e' suddiviso in Capitoli e Parti. I capitoli generalmente portano il nome dell'Agenzia che emette i regolamenti, ciascun capitolo e' ulteriormente diviso in Parti, che coprono specifiche aree dei regolamenti.

**Vedi Tabella pag. seguente**

**Tabella :**

## **CODICE DEI REGOLAMENTI FEDERALI-CODE OF FEDERAL REGULATIONS**

Schema della struttura ed elenco delle principali Parti citate nel testo.

<b>TITOLO</b>	<b>CAPITOLO</b>	<b>PARTE</b>	<b>AREE SPECIFICHE</b>
21			Prodotti alimentari e farmaceutici
21	I-FDA, DHHS	101 L13	Etichettatura prodotti alimentari
21	I-FDA, DHHS	110 L 14	Regole, generali di produzione e confezionamento applicabili a tutti gli alimenti
21	I-FDA, DHHS	130 L 15	Standards alimentari generali
21	I-FDA, DHHS	133 L 16	Latte, panna
21	I-FDA, DHHS	133 L 17	Formaggi
7			Agricoltura
7	I-AMS, USDA	51 L5	Ispezione, certificazione e categoria qualitative per prodotti ortofrutticoli freschi
7	I-AMS, USDA	54 L6	Certificazione, standards e categorie qualitative per carne e prodotti trasformati
7	I-AMS, USDA	58 L7	Ispezione, categorie qualitative e specifiche impianti per prodotti caseari
7	III-AMOHIS, USDA	300-399 L8	prodotti florovivaistici
7	IX AMS, USDA	944 L26	importazioni di frutta
7	IX-AMS, USDA	980 L 27	importazioni di verdura
9			animali e prodotti alimentari
9	III-FSIS, USDA	327 L24	prodotti animali importati
19		L32	procedure doganali

Esistono inoltre due guide particolareggiate scaricabili dal sito web della FDA ([www.fda.gov](http://www.fda.gov)): la prima, *Requisiti di leggi e regolamenti applicati della FDA* (Requirements of Laws and Regulations Enforced by the U.S. Food and Drug Administration); la seconda, *Guida all'etichettatura dei prodotti alimentari* (a Food Labeling Guide).

**Prodotto: Prosciutto**

**Divieti o limiti all'importazione:** Costituisce condizione indispensabile per l'esportazione di prodotti a base di carne verso gli USA l'abilitazione degli impianti di lavorazione dei prodotti, dei macelli e dei laboratori di sezionamento di provenienza della materia prima.

Per ottenere la predetta abilitazione è necessario iscriversi in un apposito elenco di stabilimenti a seguito di presentazione di una istanza all'Ufficio VIII del Dipartimento Alimenti, Nutrizione e Sanità pubblica veterinaria del Ministero della Salute, corredata da parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL e della ricevuta di versamento di Lire 2.000.000 (pari ad Euro 1.032, 91) sul c/c n. 11281011 intestato alla Tesoreria dello Stato – Viterbo.

Inoltre, l'importazione in territorio statunitense è subordinata al riconoscimento dello stabilimento di produzione da parte della competente autorità americana.

In ogni caso è possibile esportare solo prosciutti che siano stati sottoposti ad un periodo di stagionatura non inferiore a 400 giorni.

**Titolo di esportazione:** obbligatorio per quantitativi superiori a Kg. 150 di prodotto.

**Validità del titolo:** 3 mesi dalla data di rilascio effettivo

**Aliquota di restituzione:** 59,50 Euro/100 Kg. (aliquota in vigore dal 14.03.2005 – Reg. Ce n. 399/2005).

**Tipologia di aliquota:** differenziata

**Controlli di qualità:** NO

**Controlli documentali:** è richiesto il **certificato di origine** ed il bollo sanitario (ai fini della restituzione). E' altresì richiesta la fattura commerciale (completa di traduzione in inglese), che dovrà indicare: il Paese di origine ed il porto di ingresso negli USA, i dati identificativi della parte venditrice e di quella acquirente, la descrizione dettagliata dei beni, delle quantità di prodotto, dei costi relativi all'imballaggio e alle spese di assicurazione e spedizione (nonché gli altri oneri). E' inoltre richiesto il documento di trasporto (*Air Way Bill* per trasporti via aerea e *Bill of Lading* per trasporti via mare).

**Note:**

Le etichette devono rispettare la normativa USA sull'etichettatura, nonché indicare l'origine italiana del prodotto.

La restituzione viene erogata esclusivamente per il prodotto contenente un tenore globale, in peso, di ossa e cartilagini inferiore al 25%



## **6. AGENZIE RESPONSABILI PER LE PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI**

---

### **Bureau of Alcohol, Tobacco, and Firearms**

Washington, DC 20226

(202) 927-8110 (alcoholic beverages)

(202) 927-8320 (arms and ammunition)

[www.atf.treas.gov](http://www.atf.treas.gov)

### **Animal and Plant Inspection Service**

(Animals/animal products)

USDA-APHIS-VS

Hyattsville, MD 20782

(301) 734-7885

[www.aphis.usda.gov](http://www.aphis.usda.gov)

### **Animal and Plant Inspection Service**

(Plants/plant products)

USDA-APHIS-PPQ

Hyattsville, MD 20782

(301) 734-8896

[www.aphis.usda.gov](http://www.aphis.usda.gov)

### **U.S. Fish and Wildlife Service**

Office of Management Authority

4401 N. Fairfax Drive, VA 22203

(703) 358-2104

[www.fws.gov](http://www.fws.gov)

### **Food and Drug Administration**

Division of Import Operations and Policy

5600 Fishers Lane

Rockville, MD 20857

(301) 443-6553

[www.fda.gov](http://www.fda.gov)

### **Consumer Product Safety Commission**

Office of Compliance

4330 East West Highway

Bethesda, MD 20814

(301) 504-0608

[www.cpsc.gov](http://www.cpsc.gov)

### **U.S. Customs & Border Protection**

1300 Pennsylvania Avenue

NW Washington, D.C. 20229

(202) 354-1000

[www.customs.gov](http://www.customs.gov)

## **7. ZONE FRANCHE**

---

Si definiscono Zone Franche (Foreign Trading Zones) le aree ad accesso ristretto che sono aree sicure sotto la supervisione della Dogana US e sono collocate vicino a un porto d'entrata doganale o vicino a strutture di magazzino e generalmente hanno a disposizione un accesso semplice e rapido alla rete di trasporti, che rende possibile un facile trasporto delle merci. Le procedure doganali di entrata non riguardano le Zone Franche, sebbene queste si situino all'interno del territorio e della giurisdizione degli Stati Uniti.

Le Zone Franche hanno l'obiettivo di incoraggiare ed accelerare la partecipazione USA al commercio internazionale. I beni stranieri possono essere ammessi in una Zona Franca senza essere soggetti ai dazi doganali o a certe tasse e per differire il pagamento dei dazi fino al momento dell'entrata in commercio negli Stati Uniti dei beni.

**I vantaggi economici derivanti dalle zone franche sono:**

### ***Differimento del pagamento dei dazi***

I dazi doganali e le tasse federali, se applicabili, sono pagati solo quando la mercanzia e' trasferita da una Zona Franca a territorio doganale negli U.S. o trasferita in un paese NAFTA (Canada e Messico)

### ***Eliminazione di dazi***

I beni possono essere importati e poi esportati da una zona senza il pagamento dei dazi e delle tasse tranne che per certi paesi, come quelli NAFTA, nel cui caso ogni dazio o tassa applicabile verra' imposta. I beni possono anche essere importati e distrutti in una zona senza il pagamento di dazi e tasse

### ***Inverted tariff relief***

Esiste la possibilita' di pagare un dazio inferiore sulla materia prima o semilavorato importati, rispetto all'aggravio sul bene finale che si e' lavorato, prodotto o assemblato all'interno della zona.

### ***Esenzione dalle tasse ad valorem***

I beni importati dall'estero e trattenuti in una zona a scopo di magazzinaggio, vendita, esibizione, reimpballaggio, assemblaggio, distribuzione, smistamento, classificazione, pulitura, mixaggio, mostra, produzione o trasformazione e i beni prodotti negli Stati Uniti e trattenuti in una zona per l'esportazione, nella loro forma originaria o modificata da uno dei metodi sopra descritti, sono esenti dalle tasse ad valorem statali e locali.

## 8. LE PRINCIPALI ZONE FRANCHE DELLA FLORIDA

---

N. ZONA	LOCALITÀ	CONTATTO	N. TELEFONO
25	Ft. Lauderdale	Robert Jacob	(954) 765-4620
32	Miami	Rhodele Holzberg	(305) 350-7719
42	Orlando	Linda Smith	(407) 825-2213
64	Jacksonville	Deborah G. Claytor	(904) 630-3053
65	Panama City	Charles Lewis	(850) 763-8471
79	Tampa	Charlotte L. Starfire	(813) 276-9462
135	Riviera Beach	Anthony Taormina	(561) 842-1121
136	Cape Canaveral	Susan Cossey	(407) 783-7831
166	Homestead	Richard H. Bauer	(305) 247-7082
169	Palmetto	Joseph Gontarski	(941) 722-6621
180	Miami (Wynwood)	William Rios	(305) 576-0440
193	Clerawater	Elaine Bispo Smalling	(727) 453-4809
198	Daytona Beach	Steve Cook	(386) 248-8030
213	Fort Myers	Susan M. Sanders	(941) 768-4383
215	Sebring	Mike Willingham	(941) 655-6444
217	Ocala	Maritza R. Baker	(352) 629-8401
218	Fort Pierce	Matthew Cox	(561) 462-1400
241	Ft. Lauderdale	Clara Bennett	(954) 938-4966
249	Pensacola	John Willen	(850) 438-4081
250	Seminole County	Diane Crews	(407) 585-4010

## 9. LINK UTILI

---

United States Department of Agriculture: <http://www.fas.usda.gov>

Agriculture and Agri-Food Canada: <http://ats.agr.ca>

U.S. Government Export Portal: <http://www.export.gov>

Canadian Department of Foreign Affairs and International Trade:  
<http://www.infoexport.gc.ca>

US Food and Drug Administration: <http://www.fda.gov>